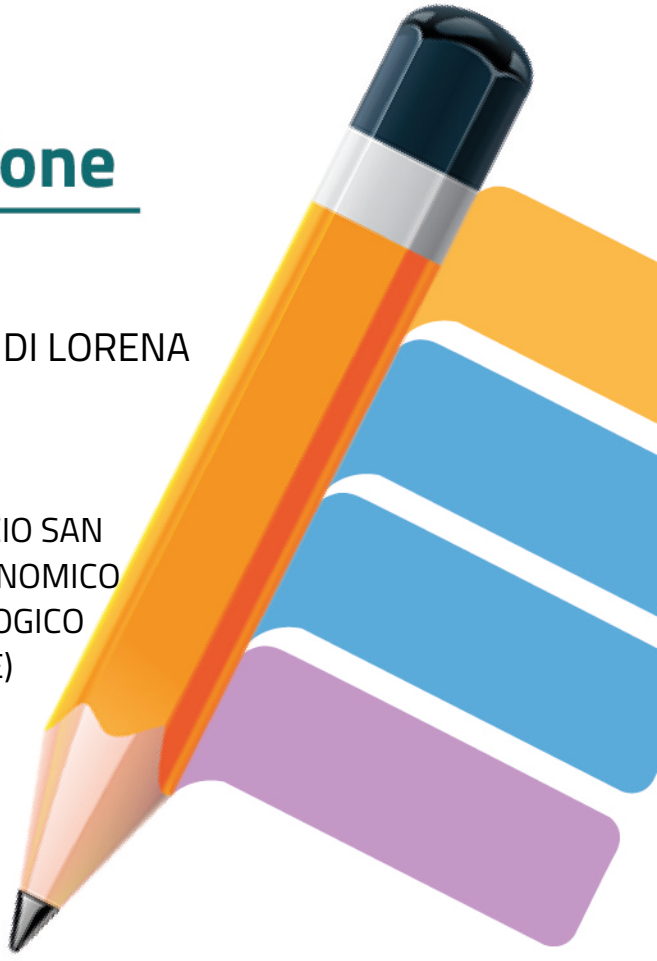
SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
GRIS00600C: ISTITUTO ISTR.SUP -LEOPOLDO II DI LORENA

Scuole associate al codice principale:
GRRA00601C: LEOPOLDO II PROF.LE AGRICOLTURA
GRRC00602C: LEOPOLDO II ENOGASTRONOMIA E SOCIO SAN
GRRC00653V: LEOPOLDO II C.SO SERALE ENOGASTRONOMICO
GRTA006018: LEOPOLDO II I.T AGRARIO E BIOTECNOLOGICO
GRTA00650L: LEOPOLDO II I.T. AGRARIO (C.SO SERALE)



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4 Competenze chiave europee
pag 5 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7 Ambiente di apprendimento
pag 8 Inclusione e differenziazione
pag 9 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 13 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indi-rizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' maggiore dei riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso o indirizzi di scuola La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso o indirizzi di scuola, e si concentra soprattutto nelle classi Quarte. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' in linea con il riferimento nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello piu' alto, sono presenti pochi studenti nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto della scuola e' pari alla media regionale ma i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi, del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI pari o di poco inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea, o superiore, con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. E' stato definito il curricolo verticale per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica e della Didattica Orientativa. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi, le abilita' e competenze da raggiungere con queste attivita' sono ben definiti. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro per la progettazione didattica. La progettazione didattica viene effettuata per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unita' di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e i consigli di classe sono i momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. A fronte di un processo delineato e strutturato la scuola incontra ostacoli nella realizzazione di alcuni aspetti della progettazione didattica per le difficolta' del corpo docente a lavorare per competenze e in modo trasversale poiche' resta piu' propenso a vedere lo svolgimento dei contenuti come mezzo propedeutico allo sviluppo di competenze; ovvero ci si limita alla sola verifica delle conoscenze, talvolta anche per la valutazione di Educazione Civica. La scuola e' consapevole della necessita' di presidiare il processo per avanzare verso gli obiettivi attesi.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturali ed alto e' il rispetto per l'altro e per i suoi bisogni; la peer education risulta spesso una metodologia efficace cosi' come le esperienze di didattica narrativa. Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione coinvolgono diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) e sono giudicati efficaci; queste si svolgono anche a classi aperte e coinvolgono il gruppo dei pari; sempre a classi aperte si realizzano attivita' dove ciascun studente e' protagonista nella realizzazione di un prodotto finale richiesto. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono taluni aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione e' costantemente monitorato. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti pur con qualche criticita'. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di personalizzazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si sta consolidando. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio dalla scuola di I a quella di II grado. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (ITS, centri formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio; inoltre ha iniziato a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita prosegue nell'ambito dell'Indirizzo frequentato. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio; ha integrato nella propria offerta formativi i PCTO, che rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei Percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica e con il territorio. Le famiglie sono informate ma non partecipano, di norma, al processo decisionale. Per raggiungere le proprie priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni e cerca di catalizzare le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili. La scuola utilizza forme di monitoraggio dell'azione, non sempre sistematiche, che permettono di riorientare alcune strategie e riprogettare alcune azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati abbastanza chiaramente e rispondono alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio, ma non sono sempre finalizzate alla realizzazione delle priorita'; la definizione dei compiti del personale ATA non sempre risulta funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale sono sempre coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'OF.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola pone particolare attenzione al tema della formazione e realizza iniziative che generalmente incontrano i bisogni formativi del personale; valorizza il personale tenendo conto delle competenze possedute per l'assegnazione di alcuni incarichi e cercando di aumentare le proprie conoscenze sulle professionalita' del personale. Non tutti i docenti si aggiornano costantemente. La scuola ricorre a bandi interni per il reperimento di professionalita'. Nell'istituto sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti: la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' mediamente buona ma è necessario estendere la partecipazione ad altri docenti. Sono presenti solo in parte spazi per la condivisione di materiali didattici. La scuola promuove lo scambio e il confronto professionale; devono essere migliorati i criteri di suddivisione dei gruppi di lavoro in un'ottica di funzionalita' e operativita'. Occorrono maggiori iniziative per la formazione del personale ATA.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa all'attivita' negoziale in modo attivo, coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Il tutto e' rafforzato dall'essere capofila di un ITS. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e le collaborazioni che contribuiscono significativamente a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola si integra nel territorio, e' conosciuta e riconosciuta. E' vista come un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Attiva regolarmente stage e inserimenti lavorativi per gli studenti e stringe collaborazioni con professionisti che spesso, anche a titolo gratuito, svolgono attivita' di formazione e/o orientamento agli studenti. La scuola tende piu' ad informare che a coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative ma e' disponibile a raccogliere idee e suggerimenti qualora ce ne siano; allo stesso tempo cerca comunque di coinvolgerli tramite i figli. Vi sono alcuni casi (soprattutto legati a progetti di inclusione) dove il coinvolgimento delle famiglie e' stato piu' che proficuo. Il registro elettronico aiuta nella comunicazione con le famiglie, anche se per un certo numero rimane di difficile utilizzo

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Creare le premesse per migliorare gli esiti finali	Mantenere i risultati con le medie nazionali relativamente agli ammessi alle classi successive sia negli indirizzi del Tecnico che in quelli del Professionale. Recuperare la posizione raggiunta nella fascia 100 e lode nelle classi V del Tecnico e mantenerla nelle Quinte del Professionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Condivisione della progettazione per classi parallele ed elaborazione di prove parallele almeno per le discipline oggetto di prove INVALSI
2. Ambiente di apprendimento
   Incremento delle esperienze tecnico-pratiche presso le strutture presenti nell'Istituto (azienda agraria e serre, laboratori di indirizzo) e potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie per favorire le interazioni fra allievi e insegnanti atti ad ottenere la costruzione di un ambiente favorevole allo sviluppo di competenze e capacita'.
3. Inclusione e differenziazione
   Superamento delle situazioni di disagio e piena integrazione degli alunni BES e stranieri. Corretta applicazione dei Piani personalizzati all'interno dei Consigli di classe. Valorizzazione delle eccellenze.
4. Continuita' e orientamento
   Efficace accompagnamento degli alunni in entrata e, in itinere, degli studenti nel passaggio da biennio a triennio nella garanzia dell'identita' personale dell'alunno e delle sue attitudini.
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Migliore utilizzo dell'organico del potenziamento per rafforzare l'azione didattica

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati delle prove nazionali sia negli indirizzi del Professionale che del Tecnico	Migliorare i risultati in Mate di 10 punti nelle II del Tecnico e del Prof. rispetto ai punteggi di rif. Nelle V in rif. Toscana: migliorare i risultati in Ita di 9 punti nel Tec. e migliorare di 1 punto nel Prof. ; in Mate migliorare di 10 punti nel Tecn. e 6 nel Prof.; in Inglese Listening migliorare di 10 punti nel Tecn. e di 4 nel Prof.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Condivisione della progettazione per classi parallele ed elaborazione di prove parallele almeno per le discipline oggetto di prove INVALSI
2. Ambiente di apprendimento
   Incremento delle esperienze tecnico-pratiche presso le strutture presenti nell'Istituto (azienda agraria e serre, laboratori di indirizzo) e potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie per favorire le interazioni fra allievi e insegnanti atti ad ottenere la costruzione di un ambiente favorevole allo sviluppo di competenze e capacita'.
3. Inclusione e differenziazione
   Superamento delle situazioni di disagio e piena integrazione degli alunni BES e stranieri. Corretta applicazione dei Piani personalizzati all'interno dei Consigli di classe. Valorizzazione delle eccellenze.
4. Continuita' e orientamento
   Efficace accompagnamento degli alunni in entrata e, in itinere, degli studenti nel passaggio da biennio a triennio nella garanzia dell'identita' personale dell'alunno e delle sue attitudini.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Formazione mirata dei docenti negli ambiti di interesse. Maggiore efficacia dell'operativita' delle riunioni dipartimentali con prodotti facilmente verificabili.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Migliore utilizzo dell'organico del potenziamento per rafforzare l'azione didattica
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Maggiore coinvolgimento della famiglia nel processo educativo diffondendo e incoraggiando l'utilizzo del registro elettronico e nella partecipazione agli incontri istituzionali.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Alla luce dei dati forniti il gruppo di lavoro, permane nella convinzione di ritenere prioritario progettare azioni di miglioramento sui risultati scolastici e nello specifico sulle competenze di base oggetto delle prove INVALSI. Si ritiene che agire in questo senso possa incidere favorevolmente sulla motivazione degli studenti verso il percorso scolastico nonche' sui risultati a distanza in generale.